Vita delle Comunità Parrocchiali di

*Mazzè, Tonengo e Villareggia*

# I Nostri Campanili

Autunno 2013

# Sommario

- La parola del parroco ..... pag. 2
- Auguri a mons. Cerrato ..... pag. 3
- Programma Pastorale Diocesano ..... pag. 4
- Sante Cresime 2013 ..... pag. 8
- Approfondimento sull'Anno della Fede ..... pag. 9
- Centro estivo "emmetivi"..... pag. 11
- Festeggiamenti don Alberto ..... pag. 12
- Banda Musicale "La Fiorita" ..... pag. 14

***Vita parrocchiale di Mazzè***

- Resoconto patronale ..... pag. 16
- Prima Comunione ..... pag. 18
- Don Gallo ..... pag. 19
- San Barnaba ..... pag. 21
- San Grato ..... pag. 22
- La via ..... pag. 23
- Anagrafe parrocchiale..... pag. 24

***Vita parrocchiale di Tonengo***

- Festa patronale 2013 ..... pag. 28
- Prima Comunione ..... pag. 30
- Festa pensionati 2013 ..... pag. 31
- Ricordando Luca ..... pag. 32
- Anagrafe parrocchiale..... pag. 34

***Vita parrocchiale di Villareggia***

- Festa di Santa Marta ..... pag. 38
- Ricordando la Ieta ..... pag. 39
- Prima Comunione ..... pag. 40
- Pensionati..... pag. 41
- Don Ubaldo Gianetto..... pag. 42
- Telethon ..... pag. 44
- Oratorio..... pag. 45
- Anagrafe parrocchiale..... pag. 46

***L'angolo del Trompone***

- Tre + 1 ..... pag. 49
- Mons. Cerrato al Trompone..... pag. 50
- Benedizione affresco Novarese..... pag. 51

# La Parola del Parroco

*Carissimi parrocchiani di Mazzè, Tonengo e Villareggia, la prima parola che mi viene dal cuore è GRAZIE!*

*Grazie per l'affetto che mi avete dimostrato in occasione dei miei 20 anni di sacerdozio che avete voluto ricordare al di là delle mie tante perplessità.*

*So che volentieri avete aderito agli organizzatori delle tre parrocchie coordinati dalla carissima Antonella e da Davide e Lorenzo (…i due prevostini!)*

*Grazie della bella liturgia animata dai gruppi corali delle nostre parrocchie, ai numerosi chierichetti che hanno servito all'altare e per quanto ciascuno di voi ha saputo dimostrarmi a cuore aperto.*

*Sono stato veramente commosso dalla vostra presenza e dell'affetto che mi avete dimostrato: grazie di cuore!*

*Un ringraziamento particolare alle associazioni presenti: i Pensionati, Foto Video Club, Solidarietà Tonenghese, Alpini, AIDO, Coro La Genzianella, Banda Musicale La Fiorita e le Pro Loco.*

*Grazie anche ai sacerdoti presenti, a mons. Vescovo e mons. Miglio.*

*Grazie ancora per i regali molto graditi e le offerte restanti sono state destinate: euro 600 a Mazzè per l'oratorio, euro 1000 a Tonengo per l'oratorio e euro 1400 a Villareggia per la chiesa di Santa Marta.*

*Ricevete il bollettino parrocchiale che ci fa rivivere la stagione dell'estate con le tante iniziative che hanno fatto vivere le nostre comunità.*

*Buon autunno e buona ripresa delle attività!*

*don Alberto Carlevato*

*Sua Eccellenza Rev.ma*

# MONS. EDOARDO ALDO CERRATO

DA UN ANNO IN MEZZO A NOI
AUGURI DI CUORE!
*dalle nostre parrocchie*
*perché continui a portare in mezzo a noi*
*con il suo affetto e la sua gioia*
*la presenza di*
CRISTO BUON PASTORE

# *Programma Pastorale Diocesano*

Carissimi Fratelli e Sorelle della Diocesi di Ivrea,

ringraziandovi per l'attenzione che vorrete dedicare a questa lettera, invoco la Benedizione del Signore sul nuovo anno pastorale che, come già ho avuto modo di annunciare, ci vedrà impegnati in una valutazione serena e seria del servizio pastorale nella Diocesi, mediante un confronto che inizierà con i Vicari Foranei e proseguirà – nelle forme che si riterranno più opportune – nelle Vicarie, nei Consigli Diocesani Presbiterale e Pastorale.

Ciò che desidero fin d'ora sottolineare è che l'intento – anche nell'affrontare problemi organizzativi – è di rispondere in primo luogo alle esigenze della "nuova evangelizzazione" a cui la Chiesa ci chiama e che insistente risuona nell'invito del Santo Padre Francesco a «*uscire da se stessi, da un modo di vivere la fede stanco e abitudinario, dalla tentazione di chiudersi nei propri schemi che finiscono per chiudere l'orizzonte dell'azione creativa di Dio*» (27 marzo 2013).

**1.**

«*Levate i vostri occhi e guardate i campi*
*che già biondeggiano per la mietitura*» (Gv. 4,35)

Mi colpisce particolarmente questa parola rivolta da Gesù ai discepoli quando i Samaritani stavano per giungere da Lui, mossi dall'annuncio della donna che Lo aveva incontrato presso il pozzo di Sichar ed era corsa in città, dimenticando addirittura la sua anfora, per annunciare: «*Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?*» (Gv.4,29)

I discepoli erano tutti presi dalla questione del pranzo; erano andati a cercare cibo ed erano preoccupati che Gesù non volesse mangiare. Questione sicuramente importante; e i discepoli perciò congetturavano, ne parlavano tra loro, si domandavano: «*Qualcuno forse gli ha portato da mangiare?*». Gesù, che non ha mai disdegnato di occuparsi delle cose pratiche della vita, disse quella volta: «*Ho da mangiare un cibo che voi non conoscete* […] *Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Ecco, io vi dico: Levate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura.* […] *Io vi ho mandati a mietere ciò che voi non avete lavorato; altri hanno lavorato e voi siete subentrati nel loro lavoro*» (Gv. 31-38).

I campi biondeggiano per la mietitura. C'è un futuro che già non è più sul lontano orizzonte. Levare gli occhi significa guardare la realtà presente ma spingendo oltre lo sguardo: con un atto di *fede*, fondata sulla Parola di Colui che, lungo la storia

e nelle sue svolte, è e rimane il Signore dei campi; con la *speranza*, virtù teologale, senza la quale si rimane ingabbiati nelle difficoltà e nelle delusioni; con la *carità* che ci spinge ad andare incontro a tutti, e ci trattiene, tra l'altro, dal lasciarci prendere troppo da questioni interne a cui, magari con le migliori intenzioni, si dedica maggior attenzione che all'impegno di portare a chi è "fuori" l'annuncio di Gesù Cristo. Ci sono questioni prettamente intra-ecclesiali, degne, certo, di attenzione e da affrontare in un dialogo sereno, senza acrimonia e ideologismi, ma il cui valore risulta alquanto relativo in presenza di una diffusa scristianizzazione che affonda le radici ben più in là che nella sola incoerenza di vita dei credenti; questioni, peraltro, verso le quali ho dovuto spesso constatare scarso interesse in chi è "lontano" davvero ed è, semmai, alla ricerca – sincera, per quanto confusa – di annunci che «*riscaldino il cuore*», come ha detto ancor recentemente Papa Francesco, parlando della necessità di «*una Chiesa che fa spazio al mistero di Dio, in modo che esso possa incantare la gente, attirarla*». «*Solo la bellezza di Dio* – ha aggiunto – *può attrarre. La via di Dio è l'incanto che attrae. Dio risveglia in noi il desiderio di chiamare i vicini per far conoscere la sua bellezza. La missione nasce proprio da questo fascino divino, da questo stupore dell'incontro*». Oggi, come duemila anni fa.

## 2.
## Tre percorsi

L'Anno della Fede, indetto «*nel 50.mo anniversario del Concilio Vaticano II e nel 20.mo della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica*» (Porta fidei, 4), ci ha posto dinanzi – anche attraverso straordinari eventi ecclesiali che lo hanno segnato – la questione principale. Ed è essa che noi vogliamo tenere presente, anche alla luce della "Lumen fidei", la prima enciclica del Pontificato di Papa Francesco.

Come frutto di tale Anno, propongo, nello spirito della "missione", tre percorsi, per arricchire il cammino dell'ordinario impegno pastorale:

*1. Catechesi degli adulti*

- Le Parrocchie continuino e potenzino, dove già esistono, gli incontri di catechesi per gli adulti, o li inizino, dove ancora non ci sono, magari in collaborazione con comunità vicine, e con modalità nuove se quelle tradizionali risultano per vari motivi inadeguate alla situazione del nostro tempo; senza perdersi d'animo se il numero dei partecipanti dovesse risultare di piccola entità.

I Movimenti e le aggregazioni laicali rinnovino e rafforzino nel loro cammino di formazione l'impegno della catechesi.

Vivere la fede esige una conoscenza sicura dell'insegnamento di Cristo e della dottrina della Chiesa. Per questo invito a tenere nella dovuta considerazione il "Catechismo della Chiesa Cattolica", la cui ricchezza di riferimenti alla Parola di Dio,

alla spiritualità cristiana, all'insegnamento del Concilio Vaticano II e del Magistero rende il testo particolarmente prezioso.

Confido che soprattutto i laici cristiani – la cui vocazione consiste, prima che nelle varie forme della ministerialità intra-ecclesiale, nell'essere testimoni di Cristo nel mondo – si facciano portatori dell'invito, con semplicità e convinzione, anche nei confronti di coloro che sono ai margini dell'esperienza ecclesiale, affinché accada ciò che accadde in Samaria: «*Molti Samaritani di quella città credettero in lui per le parole della donna* […] *Molti di più credettero per la sua parola e dicevano alla donna: "Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo*» (Gv, 39-42).

- In questo ambito, una iniziativa personale del Vescovo – che non vuol essere, e non è, in alternativa a nessuna delle sopraddette – sarà *l'Oratorio*: un incontro aperto a tutti, giovani e adulti, che si svolge nello spirito e nella forma dell'Oratorio di san Filippo Neri: preghiera iniziale; riflessione proposta dal Vescovo; meditazione personale accompagnata dalla musica; "scambio" fraterno sul tema proposto dalla riflessione: il tutto per la durata di un'ora e un quarto, una volta al mese, in serata, secondo il calendario e nella sede che verranno comunicati. Quest'anno si terrà nella città di Ivrea, magari con qualche esperienza anche in altre zone della diocesi che lo richiedano.

*2. Cultura*

Ho istituito, tra gli Uffici diocesani, quello della Pastorale della Cultura con lo scopo di coordinare le iniziative e di stimolarne e di proporne di nuove. E ciò su tutto il territorio diocesano, senza privilegiare qualche zona o principalmente la città di Ivrea, che comprende un ottavo, per quanto importante, degli abitanti della Diocesi.

Le iniziative consentiranno di attingere al prezioso patrimonio che ha nutrito e nutre la nostra storia, e di verificare come la fede cristiana offra un criterio fecondo e completo per leggere la realtà.

L'uomo, infatti, nasce con una struttura originaria "di inesausto richiamo del reale". La realtà ci provoca, ci interpella; di fronte ad essa la ragione si mette in moto.

«*Il contributo dei cristiani è decisivo* – diceva S.S. Benedetto XVI (21 maggio 2010) – *solo se l'intelligenza della fede diventa intelligenza della realtà. Spetta ai fedeli laici – educati ad essere discepoli di Cristo e testimoni della sua presenza – mostrare concretamente nella vita personale e familiare, nella vita sociale, culturale e politica, che la fede permette di leggere in modo nuovo e profondo la realtà e di trasformarla. I tempi che stiamo vivendo ci pongono davanti a grandi e complessi problemi, e la questione sociale è diventata, allo stesso tempo, questione antropologica*».

*3. "Missione dei giovani ai giovani"*

Ho scritto ai giovani della Diocesi che partivano per la GMG di Rio: «'Andate e fate discepoli tutti i popoli!' vi ha chiesto il Santo Padre Benedetto XVI in occasione di questa Giornata Mondiale della Gioventù, nell'Anno della Fede; e il Santo Padre Francesco ha confermato l'appello. "Tutti i popoli" sono, per voi, innanzitutto i vostri amici, i compagni di scuola, i ragazzi e le ragazze che conoscete in vari ambienti: quelli, in particolare, che non condividono il vostro cammino di fede. Dall'incontro di Rio portate con voi l'entusiasmo di questa consegna che vi è stata data. La "nuova evangelizzazione", alla quale dobbiamo dedicarci davvero e non solo a parole, ha bisogno del vostro impegno. E il Vescovo confida che sarete coraggiosi e generosi, poiché che cos'è un giovane se è privo di queste qualità?».

Ora chiedo al Servizio diocesano per la Pastorale Giovanile di studiare la forma più opportuna e di coordinare l'iniziativa di una "Missione dei giovani ai giovani", coinvolgendo tutti coloro che si rendono disponibili a collaborare all'impresa.

**3.**

Buon anno pastorale!

Carissimi Fratelli e Sorelle, inizia un impegno che non termina certo alla fine dell'anno. Ciò che ho proposto – ben consapevole, peraltro, che non si tratta di chissà quali novità, ma solo della ripresa di un cammino già tracciato e percorso ben prima del mio arrivo – sono passi per i quali auspico nuovo vigore e rinnovata convinzione.

Tutto affido al Cuore della nostra Madre e Patrona, la Vergine Assunta, e all'intercessione di san Savino e dei santi della nostra terra, nella rinnovata la certezza che "*Ille fidelis*": fedele è Lui, il Signore, il Quale non mancherà di «*aggiungere ogni giorno alla comunità quelli che vengono salvati*» (cfr. At.2,44).

Ivrea, nella solennità dell'Assunzione di Maria in cielo, 15 Agosto, 2013.

✠ Edoardo, Vescovo

PARROCCHIE DI
MAZZÈ – TONENGO – VILLAREGGIA

# S. CRESIME 2013

**SABATO 19 OTTOBRE 2013**
**ore 16**
PIAZZA DELLA CHIESA
di **BARENGO**
amministrate da Mons. Edoardo Cerrato

*(in caso di pioggia, nella chiesa parrocchiale di Mazzè)*
*La liturgia sarà animata dalle corali delle parrocchie*

In preparazione

**DOMENICA 13 OTTOBRE 2013**
**ore 15**
**SANTUARIO DEL TROMPONE**
Confessioni per Cresimandi,
genitori, padrini e madrine

Seguirà la merenda a Villareggia e la S. Messa
conclusiva alle 18.30 in S. Marta

# *Approfondimento sull'Anno della Fede*

Il binomio "Anno della Fede – 50° anniversario del Concilio Vaticano II" si rivela assai interessante in vista di alcuni approfondimenti che possiamo tentare sul nostro credere oggi, nella società in cui viviamo, per aprirci con speranza al futuro. La tentazione di rifugiarsi in granitiche sicurezze del passato, oppure di avventurarsi in spericolate fughe in avanti, attraversa sempre il cammino della Chiesa. Quando si celebrano anniversari importanti come il cinquantesimo del Vaticano II e, contemporaneamente, ci si interroga sul valore prezioso della nostra fede è sempre saggio mantenere uno sguardo riconoscente al passato e chiedersi che cosa è urgente fare oggi. Si tratta di coltivare quell'attenzione ai segni dei tempi di cui il Concilio offre una preziosa testimonianza, con l'accortezza di riconoscere che i segni dei tempi dipendono appunto dall'evoluzione del tempo stesso, oggi molto più rapida rispetto a cinquant'anni or sono. Il tempo non è soltanto un fatto cronologico: è la storia che avanza in un tumulto di interrogativi, inquietudini, ansie e attese differenti.

Approfondendo un po' il tema della fede in questa serie di articoli di cui mi faccio carico, desidero ora riflettere intorno ad un argomento su cui spesso ritorna Mons. Luigi Bettazzi – Vescovo emerito di Ivrea – uno dei pochi Vescovi viventi che hanno partecipato all'assise conciliare (e a cui va il mio e nostro augurio per il prossimo cinquantesimo anniversario di episcopato, il 4 ottobre!).

Mons. Bettazzi sostiene che il Catechismo della Chiesa Cattolica (di cui ricorreva lo scorso anno il ventesimo anniversario) rappresenta la *fides quae*: nel linguaggio teologico classico quest'espressione latina indica l'elenco delle verità oggettive della fede, il contenuto della fede stessa, ciò che viene creduto. Il Concilio Vaticano II avrebbe invece valorizzato la *fides qua*, cioè la fede per mezzo della quale si crede, che porta con sé la tensione di ogni uomo verso la verità. In questo senso, sembrerebbe evidente la differenza di prospettiva: da un lato, il Vaticano II più attento ad incoraggiare il cammino personale di ricerca di ciascun credente, dall'altro lato, il catechismo preoccupato di precisare le verità di fede e di chiarire che solo con l'adesione a queste ci si può definire cristiani.

Ritengo che sia abbastanza corretta questa interpretazione, rileggendo alcune pagine del magistero conciliare attento a riconoscere i semi di verità e di bene diffusi nel mondo, con l'avvertenza di

rispettare il cammino personale di ciascuno nell'ascolto della Parola di Dio e nella sua accoglienza, senza imporre immediatamente una verità da accettare: la dichiarazione *Dignitatis humanae* come la costituzione *Gaudium et spes* sono una testimonianza che viaggia in questa direzione. Non sono però convinto che l'intenzione ultima del Concilio fosse quella di opporre il cammino personale della coscienza alla verità oggettiva predicata dalla Chiesa nella sua catechesi, una verità che scaturisce dalla Rivelazione, dono di Dio al suo popolo. Una verità che ci possiede e ci illumina. È sufficiente meditare l'inizio della costituzione *Dei Verbum* per scoprire la radice della verità "oggettiva": la comunicazione di Dio stesso al suo popolo. Dio si è rivelato in Gesù Cristo e ci chiede semplicemente di accoglierlo. Non è sufficiente che l'uomo si impegni nella ricerca della verità: ad un certo punto deve decidersi di accoglierla, riconoscendo in quelle precise parole, in quella determinata dottrina, il bagliore della luce eterna che illumina ogni uomo che viene in questo mondo.

Pertanto, lungi dal considerare l'anniversario del Catechismo della Chiesa Cattolica in un orizzonte di contrapposizione al pensiero del Concilio Vaticano II, occorre a mio avviso, esplorare in profondità il legame che esiste tra l'atteggiamento del credente e la verità in se stessa, la quale è rivelata storicamente in Gesù Cristo e continuamente riproposta dalla chiesa nella sua predicazione. Credere è l'avventura di una vita che parte da una ricerca personale, ma può dirsi realizzata solo quando questa ricerca accoglie la Verità che era in principio presso Dio e si è fatta carne, venendo ad abitare in mezzo a noi.

Sono convinto anch'io che il punto di partenza è costituito da quei semi di verità e di bene presenti in tante diverse espressioni dello spirito umano. La recente iniziativa del "Cortile dei Gentili" (realizzata dal Pontificio Consiglio della Cultura) ha mostrato un dialogo sereno e fecondo con le persone che non si professano credenti, ma che, nel loro cammino personale, manifestano una certa aspirazione verso l'infinito. Da questo punto di partenza occorre però arrivare gradualmente a percepire il volto luminoso della verità in Cristo, il quale rimane il Salvatore unico e universale.

Credo che oggi la Chiesa non possa iniziare una proposta di fede sentenziando: "Questa è la verità", bensì affermando: "Questa è la pienezza di quella verità che è già parzialmente presente nel cuore di tante persone". Così, il volto attraente e affascinante della verità può essere meglio percepito da chi intende intraprendere una ricerca libera e appassionata di Dio.

*Don Gianmario Cuffia*
*Prevosto di Foglizzo*

# Centro Estivo 2013

La fine della scuola segna l'inizio delle vacanze e del centro estivo che anche quest'anno si è svolto per i ragazzi delle parrocchie di Mazzè, Tonengo e Villareggia (emme.ti.vi.). La preparazione per noi animatori è iniziata dopo le vacanze di Natale con incontri settimanali che erano svolti alla scuola materna di Villareggia e successivamente al Trompone guidati da sorella Giuliana, don Alberto e Mirella. La fase di preparazione è culminata con l'incontro con Mons. Vescovo Edoardo Cerrato al Trompone. Il 24 giugno è iniziata la nostra avventura, giornate di gioco all'oratorio di Tonengo e sul campo di quello di Villareggia perché la struttura villareggese era inagibile per i lavori di ristrutturazione.

La giornata consisteva in: ritrovo, *bance* (ballo di benvenuto), gioco, merenda offerta da don Alberto, altro momento di gioco e la giornata si concludeva con un momento di preghiera. Il martedì e il venerdì ci trovavamo dal mattino per andare alla piscina Jolly Club di Cigliano. Settimanalmente veniva organizzata la gita che ci ha portato: a Varazze al mare, all'Oratorio Riva di Chieri, alla Minitalia.

Il tutto si è svolto regolarmente senza intoppi e, speriamo, con soddisfazione dei ragazzi.

Ed infine i ringraziamenti: in primo luogo ai ragazzi che hanno partecipato, alle famiglie che li hanno mandati, a sorella Giuliana Zacometti che ci ha preparato per questo compito, a Mirella Nigra sempre presente e pronta ad aiutare, a Renzo

ed Ermanno che ci hanno trasportati con il pulmino ma soprattutto a don Alberto che con pazienza ed entusiasmo ci ha seguiti e incoraggiato e supervisionato affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi.

Un augurio ai bambini e ai ragazzi per l'inizio del nuovo anno scolastico. Speriamo di aver dato loro motivi per crescere e sapersi divertire insieme con la speranza di ritrovarci tutti l'anno prossimo per una nuova grande avventura.

*Gli Animatori*

*Tre paesi uniti per il ventennale di sacerdozio di don Alberto Carlevato*

# «L'unione fa la forza»

Dalle pagine del Risveglio uscito il Giovedì Santo, tra l'elenco dei giubilei sacerdotali, scorgemmo il nome del nostro parroco don Alberto, ordinato il 20 giugno 1993.

La sera stessa, durante la messa in *Coena Domini*, ci arrischiammo a pronunciare, a braccio, un'intenzione a ricordo, accolta da un'espressione del don, a metà tra lo stupore e la compassione per i suoi parrocchiani che si perdevano dietro a tanta inezia...

"Sono sempre stati festeggiati i giubilei d'argento e d'oro! Che cosa significa vent'anni? Soltanto che abbiamo 20 anni in più! Tutte storie!! Non vi venga in mente...". Queste alcune delle parole che traducevano il linguaggio mimico a chi non era stato in grado di decodificarlo subito.

Prontamente i parrocchiani di Mazzè, Tonengo e Villareggia si adeguavano alla volontà del loro Pastore; infatti se il sacerdote pronuncia il voto di obbedienza, i fedeli possono trasgredire e ignorare le raccomandazioni.

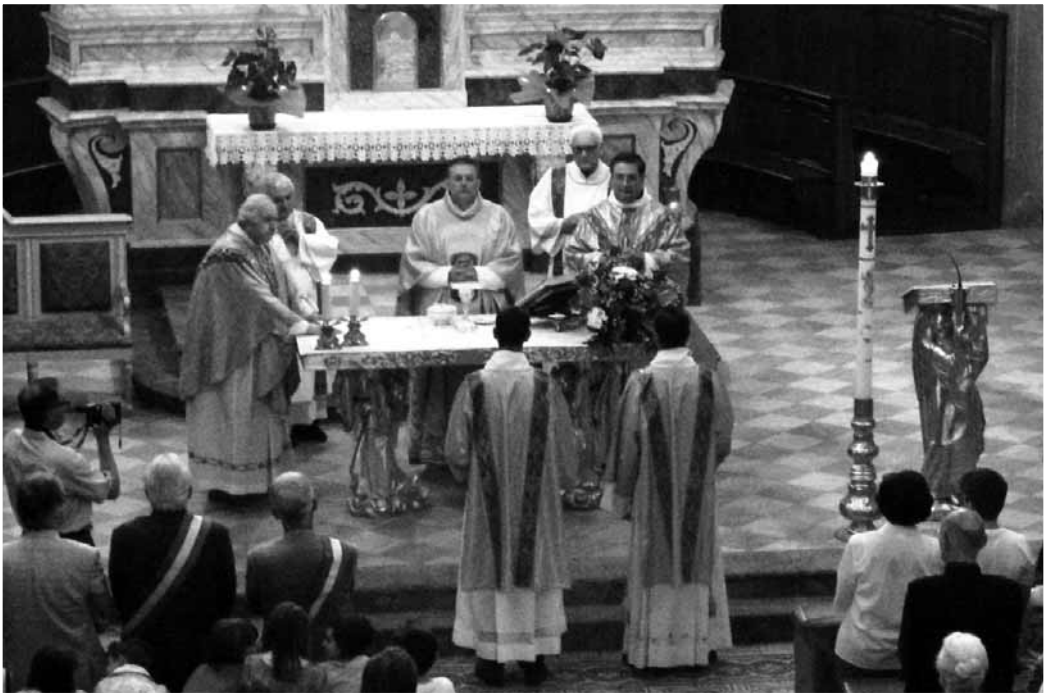
Con questa premessa, unendo le forze, ci siamo messi al lavoro, incuranti degli ulteriori inviti di don Alberto a non fare... a considerare le necessità delle singole realtà, in cui scarseggiano forze e fondi...

In un solo incontro, all'oratorio di Mazzè, sono state definite le linee generali, non senza trepidazione. Chi era presente si sentiva un po' cospiratore: sussultavamo ogni volta ci pareva di sentire un'auto sostare, accoglievamo con esclamazioni di panico e bonari accidenti, i poveri ritardatari.

Considerando l'impossibilità di riuscire a mantenere la sorpresa, tenuto conto del numero delle persone coinvolte e dell'immancabile imprevisto, definita, non senza fatica, una possibile data, provammo a mettere in atto la nostra notte degli imbrogli, comunicando al sacerdote la volontà di festeggiare l'anniversario, in modo corale. Raggiungemmo la canonica di Villareggia con noncuranza e qualche facezia svelammo l'arcano. Dopo una lunga diatriba in cui don Alberto, sebbene in minoranza si difese molto bene, ci convincemmo a proseguire, incuranti delle raccomandazioni, (quasi divieti).

Tutti si sono mobilitati, ognuno ha messo a disposizione le sue forze per portare a temine il compito assegnato, tutto filava liscio... solo una voce contraria... don Alberto, che solo il giovedì, dopo la tradizionale processione a Torino, in occasione della Consolata, ha deciso di deporre le armi e di concedere una tregua armata.

La solenne celebrazione ha avuto luogo sabato 22 giugno, presso la chiesa di San Francesco a Tonengo, centinaia di persone hanno partecipato alla liturgia, animata dalle corali Emme.Ti.Vi (acronimo dei tre paesi), a cui si sono aggiunti amici dei cori La Genzianella e l'organista Sandro Frola. La presenza dei sindaci e



delle amministrazioni comunali, dei membri delle varie associazioni presenti sul territorio, di presbiteri e diaconi, invitati dai "prevostini" Davide e Lorenzo, ha contribuito a sottolineare ulteriormente il clima di festa, arricchito anche dall'amministrazione di un battesimo.

La benedizione di papa Francesco, gli auguri di Mons. Arrigo Miglio, arcivescovo di Cagliari, e i doni che i bambini delle tre comunità hanno consegnato, sono stata la prova tangibile dell'affetto e della stima dei parrocchiani, della riconoscenza dei Sodc. Al termine ci siamo ritrovati a condividere un rinfresco, o meglio un'apericena, come si usa in questi tempi, allestito presso cortile della parrocchia e preparato, in parti uguali, da volontari delle tre parrocchie. Come in ogni festa che si rispetti, non è mancato neppure l'intrattenimento musicale offerto dal maestro Solutore Salto.

La nota più bella di tutte, però, è stata l'espressione distesa e soddisfatta di don Alberto, al quale, a tarda sera, è uscita di bocca la frase: *"Però è stata proprio una bella festa!!"*.

Avremo superato l'esame? Alla prossima don Alberto! Di certo abbiamo imparato che a disubbidire al proprio pastore, non è una mancanza grave.

Sicuramente una manifestazione che ha ulteriormente unito le 3 parrocchie, con un grande GRAZIE a quanto don Alberto stà facendo per le nostre comunità.

*A.T. / F.C.*
*per le 3 parrocchie:*
*TONENGO, MAZZÈ, VILLAREGGIA*

# Banda Musicale "La Fiorita" in festa

*Sono passati 35 anni, non ce ne siamo accorti.*

*Siamo ancora insieme.*

*Durante il concerto annuale del 29 giugno abbiamo festeggiato questo lungo traguardo di vita.*

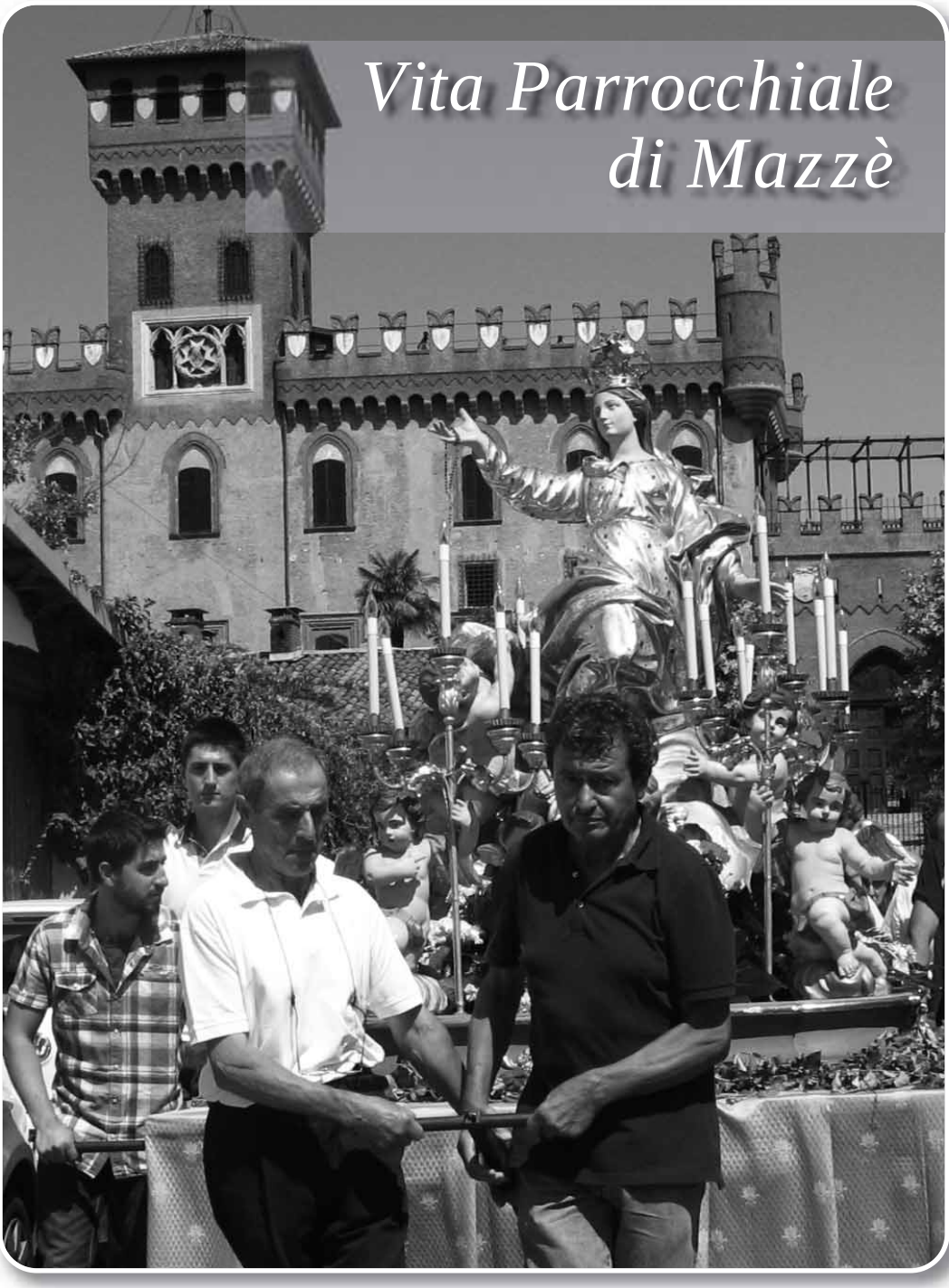
*Quanti volti non ci accompagnano più, ma quanti nuovi volti si sono inseriti nel nostro gruppo.*

*La banda fa parte del nostro paese, delle nostre famiglie, il suo suono ci infonde allegria, commozione, nostalgia.*

*Grazie a nome di tutti per tutto quello che ci avete donato e per quello che verrà.*

*BUON COMPLEANNO*
*il direttivo*

# Vita Parrocchiale di Mazzè



# Madona d'Aust: la festa patronale per eccellenza di Mazzè

Un tempo davvero splendido ha accompagnato tutti gli eventi, religiosi, sportivi, gastronomici e musicali che hanno interessato la patronale di Mazzè, meglio nota come Madona d'Aust.

Basti pensare che in una delle serate clou, quella della grigliata del sabato sera, gli ospiti che hanno assaggiato le costine di maiale sono stati oltre 600.

Per la parte dei festeggiamenti e manifestazioni civili spiccano e sono da segnalare due fatti importanti.

Il primo ha visto ulteriormente consolidarsi la collaborazione tra i volontari di Tonengo e di Mazzè per la preparazione dell'evento, filosofia portata avanti in questi anni con convinzione dal direttivo della Pro Loco e che ha dato molti frutti in termini di raziocinio e soddisfazione per gli ospiti, qualsiasi fosse la serata in cui erano presenti.

Il secondo è veramente di carattere culturale e va dato merito a Christian, (al secolo Bruno Giorgio) di essersi battuto affinché avvenisse: si tratta del concorso di pittura estemporanea avente come soggetto Mazzè e la sua vita quotidiana.

Sono stati ben 27 i pittori giunti a Mazzè da tutto il nord ovest. L'estemporanea di pittura svoltasi domenica 12 agosto ha prodotto per davvero degli ottimi risultati: tutte le tele raffigurano angoli particolari di Mazzè che ricordano immediatamente qualcosa.

Per la cronaca, vincitrice per la giuria popolare è stata Danila Boscolo con una tela raffigurante un antico portone sulla strada verso Caluso mentre il premio della giuria ufficiale è andato a Giuseppe Marella di Saronno con un acquerello raffigurante la Dora e lo skyline di Mazzè visti da Villareggia.

Importantissimi perché sempre seguiti da una moltitudine di fedeli i momenti religiosi, soprattutto le processioni dell'Assunta nella parte vecchia e di San Rocco, il 16 di agosto nella parte bassa

del paese. Grande novità quest'anno nella processione dell'Assunta: la bellissima ed imponente statua della Madonna non è più stata portata in processione su un carro trainato da un trattorino addobbato a festa, bensì portata a mano dai volontari della Pro Loco su un carro dalle ruote gommate costruito ad hoc.

La realizzazione di questo ingegnoso mezzo di trasporto va iscritta a Marco Piatti aiutato da Bruno Mila, la cui moglie Maria Teresa ha provveduto a cucire i paramenti in stoffa per coprirlo. Per chiudere infine in bellezza i festeggiamenti, dopo tanti anni sono tornati a Mazzè i fuochi artificiali fatti nella serata del 16 agosto.

*Giuseppe Mila*

# Prima Comunione

Nel giorno di domenica 5 maggio 2013, a Mazzè, in una bella giornata di sole i bambini ***BASILE Daniele, BERGANDI Sergio, FERRERO Gabriele, GASSINO Alessio, PERAZZO Luca, SANTHIÀ Lorenzo***, si sono accostati per la prima volta alla Santa Comunione.

Una cerimonia importante, ma semplice, guidata dal nostro parroco don Alberto CARLEVATO con molta serenità e amore ed accompagnata da canti caldi e colorati eseguiti dalla cantoria di Mazzè, guidata dalla vivacità di Paola.

Anche gli animatori hanno dato il loro contributo, collaborando con i catechisti Lina e Paolo, al buon andamento della liturgia alla quale ha vivamente partecipato la comunità parrocchiale.

I ragazzi non sono molti (solo 6 ma che hanno la vivacità per 12) ma attivamente interessati alla parola di Gesù che hanno cercato di vivere nei vari periodi liturgici dell'anno, anche collaborando alle funzioni come chierichetti. È stato importante costatare come le famiglie si siano dimostrate sensibili ed abbiano coadiuvato attivamente i catechisti e gli animatori al progetto del nuovo cammino di fede iniziato dai ragazzi. Il buon esito della celebrazione è stato possibile pertanto dallo spirito di comunione che ha unito tutti i partecipanti nell'amore di Dio annullando la voglia di protagonismo. Anche questa è stata una bella lezione che accompagnerà i ragazzi per il futuro.

*Lina e Paolo*

# Un sorriso Lassù...

Mi trasferii a Tonengo di Mazzè da Settimo Torinese il primo di settembre 1990, avevo venticinque anni, tanti sogni ed idee; Settimo non mi mancava particolarmente tranne forse il giovedì sera e la domenica mattina, poiché da quando avevo tredici anni frequentavo il coro parrocchiale, prima suonando il flauto dolce, poi un paio d'anni dopo la chitarra; le prove erano un'istituzione a San Vincenzo de' Paoli e si facevano da tempo immemore, al giovedì sera.

Sì, mi mancava decisamente quell'ambiente, tanto che all'inizio decisi di continuare la mia attività a Settimo, ma con il sopraggiungere del brutto tempo, mi resi conto che avrei dovuto trovare un'altra soluzione.

Cominciai così, con l'anno nuovo, la ricerca di una corale simile a quella che, ormai era quasi inevitabile, avrei abbandonato. Non mi ci volle molto per fortuna, a Tonengo vi era un coro classico molto bello dove purtroppo una chitarra non sembrava potesse servire, ma la domenica successiva, quando entrai nella chiesa parrocchiale di Mazzè, mi resi conto che forse avevo trovato quanto cercavo. Vi tornai le due domeniche successive: era un bel gruppo, un organo a canne che mi parve subito imponente, una chitarra ed un basso, e tante voci di ragazzi, praticamente quanto stavo per lasciare nel settimese.

Era una domenica invernale in cui il freddo pungente veniva attenuato da un bel sole quando sul sagrato, al termine della celebrazione, mi avvicinai al Parroco per presentarmi e dirgli perché ero lì.

Un sorriso sottile, di quelli che rassicurano, e mi presentò subito ai ragazzi del coro. Questo fu il mio primo incontro con don Cesare Gallo.

Imparai a conoscerlo col tempo e scoprii un animo generoso e buono. Era anche lui appassionato di musica e suonava egli stesso, quando gli impegni parrocchiali glielo consentivano, partecipava alle prove volentieri e, sempre con molta discrezione, dava il proprio contributo e consiglio.

Amava la montagna don Cesare e ricordo che alla fine delle prove più di una volta ci siamo ritrovati a chiacchierare confrontandoci sui posti che avevamo visitato, fu anche lui che mi parlò per la prima volta della storia di Mazzè, della regione San Pietro sita nei

pressi della cascina Gabriella e dei ritrovamenti di epoca romana. Mi parlò del primo insediamento dell'abitato di Mazzè presso San Lorenzo e dell'abbandono del luogo probabilmente a seguito della peste nera.

Mi colpì a fondo questo discorso, fino ad allora non avevo mai pensato di avvicinarmi alla storia locale, ma in quel tardo pomeriggio del sabato (le prove a Mazzè si facevano allora di sabato pomeriggio), mentre le ombre cominciavano ad allungarsi, mi resi conto che avrei voluto approfondire il discorso e capire meglio i fatti avvenuti nel luogo in cui abitavo.

Don Cesare era così, forniva spunti e battute ma sempre in punta di piedi e senza forzare in nessun modo. Ricordo quando ci venne annunciato che si sarebbe trasferito: mi spiacque molto, anche se, è vero, lo conoscevo solo da un paio d'anni, si era instaurato uno di quei rapporti di stima ed amicizia che con gli anni non sarebbe svanito.

Fu vicino a me ed alla mia famiglia quando mio padre cominciò a stare male ed in brevissimo tempo ci abbandonò, don Cesare non lesinò il suo tempo e ci fece capire che lui c'era e con lui tutto quanto egli rappresentava… Ritengo di dovere proprio a questo suo atteggiamento, a questa sua forza interiore che in qualche modo riusciva a trasmettere viva e pura, se in preda al cupo sconforto non mi sono allontanato in quel momento dalla Chiesa.

Lo vidi l'ultima volta un paio d'anni fa, quando una domenica mattina lo ritrovammo a celebrare la Messa in quella che fu la sua parrocchia, mi riconobbe – È ancora impegnato con l'attività corale? Bene! – mi disse, gli risposi che è una delle poche attività con le quali vorrei invecchiare; gli ricordai però che un tempo non si rivolgeva a me con il "lei"… sorrise – Hai ragione – mi disse – Tu vuoi solo invecchiare, io invece sono già invecchiato – ed era il sorriso, quello bonario e sottile che conoscevo da più di vent'anni.

*Arrivederci don Cesare*
*Danilo*

# *San Barnaba 2013:*

## *in tantissimi a Barengo per festeggiare il patrono*

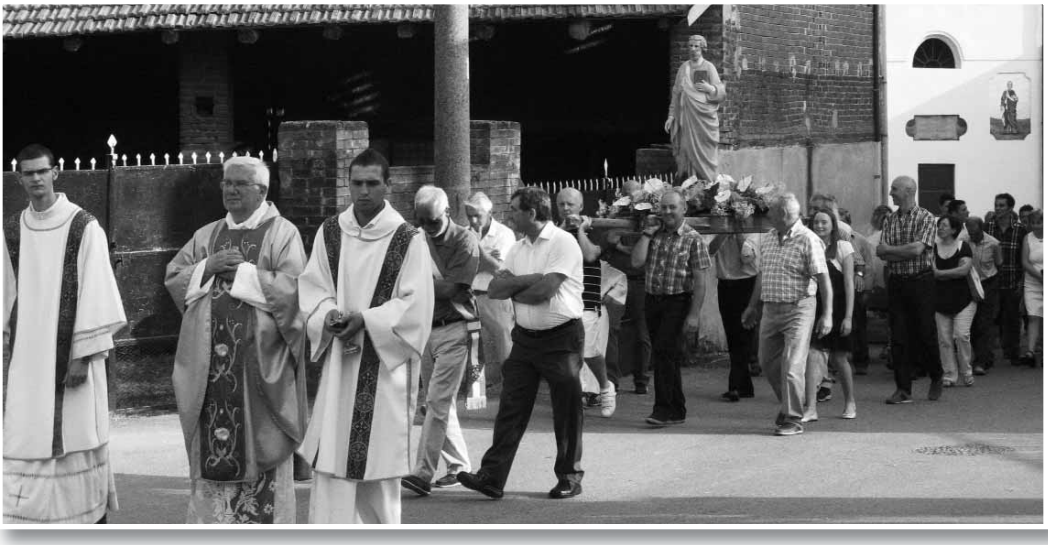
*Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine* è il titolo di un famoso libro ambientato nella campagna inglese, ma parafrasandone il titolo si può dire che a Barengo il mondo è ancora in ordine per tutte le 24 ore del giorno. Ed una prova inconfutabile la si è vista nella grande partecipazione popolare e (nella perfetta organizzazione) ad ogni evento sia conviviale che religioso della festa patronale di San Barnaba nota anche come festa delle ciliegie svoltasi il 14-15-16 giugno.

Sabato sera la piazza antistante la chiesa era diventata un grande dehor all'aperto per accogliere oltre 500 persone accorse per la grigliata, un numero impressionante se si pensa che l'intero borgo ne conta poco più di 250.

Grandissima e bellissima poi la processione di domenica: sembrava di rivedere un bel film di come eravamo: la banda La Fiorita davanti, le donne e le ragazze su due file parallele, poi la cantoria, la statua di San Barnaba ed infine gli uomini. Da notare che le ragazze, proprio tutte erano curatissime e con l'abito bello delle grandi occasioni, particolare non da poco se si pensa che spesso oggi ci si veste bene solo per andare a ballare.

Da ricordare anche la bella omelia pronunciata da don Riccardo Leone durante la messa, una omelia tutta improntata al sociale, mentre il parroco don Alberto con usuale maestria dirigeva la cantoria.

*Gi.emme*



# San Grato 2013

Il 7 settembre ricorre la festa di San Grato, vescovo. Nel rione che conserva la statua del Santo, in ricordo della chiesetta a Lui dedicata, da alcuni anni un gruppo di persone organizza un festicciola con la celebrazione della S. Messa nel cortile della struttura *"La Casa Protetta"*, che ospita alcuni anziani del paese e dei dintorni. Nei tre giorni precedenti la festa, in preparazione, alle ore 20:00 c'è stata la recita del S. Rosario e litanie davanti alla statua del Santo.

Sabato 7 settembre, nel pomeriggio, favorevole un bel sole, il parroco ha celebrato la S. Messa per gli ospiti della Casa di Riposo e con la partecipazione di numerosi parrocchiani non solo del rione, un buon numero di coristi hanno animato la celebrazione, con l'accompagnamento dei canti alla tastiera da parte del musicista Carlo Piretto, che ringraziamo per la disponibilità.

Da segnalare, quest'anno, anche la presenza di un gruppo dei ragazzi cresimandi che stanno completando il loro percorso di preparazione al Sacramento della S. Cresima.

Al termine della liturgia, un gradito rinfresco, offerto dalle famiglie del rione, ha concluso serenamente la giornata.

Gli ospiti della "Casa" gradiscono questo momento di festa annuale e alcuni di loro commentavano piacevolmente il ricordo dell'anno precedente e già pensavano all'anno prossimo…

Ringraziamo don Alberto, i diaconi don Franco e don Antonio, la Direzione ed il personale della Casa sempre disponibile ad accogliere le iniziative proposte e tutte le persone che si sono impegnate per la buona riuscita della festa.

Per dare la possibilità agli ospiti della "Casa" di partecipare alla vita della Comunità, ogni sabato viene fatto un incontro di preghiera o con la recita del S. Rosario, o con la Liturgia della Parola con la distribuzione dell'Eucarestia a cura del Diacono, e una volta al mese, la celebrazione della S. Messa da parte del Parroco.

*Facciamo un appello alle persone sensibili ai problemi degli ammalati e degli anziani per la partecipazione anche a queste funzioni religiose settimanali che si svolgono nelle due "Case di Riposo" esistenti nel nostro Comune con i seguenti orari:*

OGNI SABATO

QUIETE DEI PRINCIPI - via Perino - alle ore 9:00

CASA PROTETTA - via Dora 2 - alle ore 16:00

*Aspettiamo volentieri le persone che vorranno unirsi al Gruppo per questa forma di volontariato.*

*Il Gruppo Volontarie Case di Riposo*

# La via

È un settembre pieno di luce questo. Mattinate brillanti che invitano alla gioia; pomeriggi caldi con una brezza che stimola l'operosità. È scomparsa la bruma d'agosto, dimenticata la calura opprimente che spingeva all'ozio. L'autunno che si affaccia esprime concretezza, maturità, come i frutti della campagna.

E riprendono le attività culturali ovunque, molte. Occorre scegliere. Vi sono feste tradizionali in cui prevale il costume che via via va cambiando ed incontri che raccontano di varie attività, mostre, conferenze.

L'associazione onlus *Via Romea Canavesana* di Mazzè ha iniziato la sua attività con una conferenza dal titolo intrigante: *"Il Medioevo val bene uno zero!"*. Danilo Alberto nella sua conferenza, abilmente, ha tenuto il pubblico in sospeso tracciando il percorso delle grandi invenzioni nel tempo medioevale evidenziando i cambiamenti culturali che quelle portarono, per giungere, finalmente, a descrivere la rivoluzione mentale originata dalla "invenzione" dello "zero". Lo zero era il vuoto, il nulla. "vali uno zero" cioè non vali nulla. Il discorrere portava via via a dimostrare come il Medio Evo non fosse solo, come descritto, un "periodo buio". Tanti i fermenti, soprattutto nelle scienze. Le università nacquero in quel periodo. Il titolo, apparentemente contradditorio, dimostra che il Medio Evo "val bene uno zero", cioè vale bene la rivoluzione mentale derivata dal riconoscimento dello zero come numero. Un numero senza quantità, ma, ed ecco la rivoluzione, un numero da cui partire per dare valore, qualità e funzionalità ai numeri che salgono e che scendono dal concetto di zero.

Invenzioni, dunque, ed i cambiamenti che vennero di conseguenza nel vivere umano. Questo il contenuto rimasto in mente al rientro.

Un cielo terso che la luna rendeva di color cobalto sembrava proprio suggerire ai pensieri di andare oltre il significato stretto di invenzione.

Vennero unici tocchi … quel suono si associava alla invenzione delle campane, come dice una leggenda, ad opera di San Paolino vescovo di Nola nel V secolo, proprio all'origine del Medio Evo… Al ripetere dei rintocchi tutti quei pensieri si composero come le tessere di un mosaico: Via Romea, via verso Roma. Roma: riferimento della cristianità. Meta di tanti

pellegrini che scendevano dall'Europa centrale per andare a pregare sulla tomba di san Pietro. Pellegrini che abbandonavano gli *"dei falsi e bugiardi"* indicati dal *"sommo Poeta"* diretti a Roma, mossi da una voce potente che diceva di una "casa" nuova, anzi: "nuovissima" come diceva ancora il Poeta: le parole di un tal Nazzareno, figlio di Dio e Dio lui stesso che parlava di amore del Padre verso gli uomini ed invitava gli uomini ad amarsi come il Padre ama loro. Parole venute dalla Palestina, scritte dai discepoli di quell'uomo chiamato Gesù su dei rotoli di pergamena. Quei rotoli erano "l'Evangelo", cioè portatori "della buona notizia". Quella cosa nuova – *una invenzione?* – era il cristianesimo… ed il cristianesimo portò un nuovo concetto di "prossimo" non più ristretto ad un popolo eletto da un Dio lontano, astratto, ma un concetto universale di amore verso tutti. Presto se ne resero conto proprio quei pellegrini che trovarono sul loro percorso accoglienza e cure per i loro malanni.

Ora la luna è di fronte e rischiara la via. L'accostamento di quanto ascoltato circa l'invenzione dello zero al "nuovo" del cristianesimo è presunzione… Forse il mosaico composto dai pensieri è solo una provocazione, ma tante volte la provocazione ci vuole. Papa Francesco insegna.

*E.Z.*

# *Anagrafe Parrocchiale Mazzè*

## *Battesimi*

***L'angelo del Signore vegli sui nostri bambini***

| | |
|---|---|
| **TIBARI MIRIAM** | di Aziz e della Maria Costanzo<br>battezzata l'8 dicembre 2012 |
| **TIBARI ZACCARIA** | di Aziz e della Maria Costanzo<br>battezzato l'8 dicembre 2012 |
| **BERGANDI SILVIA** | di Mauro e della Elisabetta Iorio<br>battezzata l'8 dicembre 2012 |
| **MORIZIO CAROLINA** | di Marco e della Silvia Valle<br>battezzata il 9 dicembre 2012 |
| **CHIUMINATTI AMEDEO** | di Luca e della Anna Maria Ricco<br>battezzato il 25 aprile 2013 |
| **PUTZU FILIPPO** | di Daniele e della Daniela Vigolo<br>battezzato il 1 giugno 2013 |

**PERONO BIACCHIARDI FRANCESCO** di Gianluca e della Nadia Piatti
battezzato l'8 giugno 2013

# *Matrimoni*

## *Nel matrimonio per vivere la stagione intensa dell'amore*

**FERROCCHIO SAMUELE con ROS DOMNITA LUMINITA**
sposi a Mazzè l'11 maggio 2013

**PERONO BIACCHIARDI GIANLUCA con PIATTI NADIA**
sposi a Mazzè, chiesa della Madonnina, l'8 giugno 2013

**MOMIGLIANO MARCO con GENNARI FEDERICA**
sposi a Mazzè il 17 luglio 2013

# *Defunti*

## *Beati coloro che muoiono nel Signore!*

**BARENGO MARIA ANNA Ved. BARENGO** nata il 17 marzo 1935
morta il 6 dicembre 2012
sepolta a Mazzè

**MATTEA MARIA TERESA in MATTEA** nata l'11 novembre 1954
morta il 2 gennaio 2013
sepolta a Mazzè

**BARIO GIUSEPPINA Ved. ACTIS** nata il 5 settembre 1926
morta il 22 gennaio 2013
sepolta a Mazzè

**MILA TERESA Ved. ARNOLETTI** nata il 19 maggio 1929
morta il 6 febbraio 2013
sepolta a Mazzè

**PIETRO BARENGO** nato il 27 settembre 1931
morta il 14 febbraio 2013
sepolto a Mazzè

**CASSIANO VITTONE** nato il 5 luglio 1924
morto il 3 marzo 2013
sepolto a Rivarolo

**TERESINA BARIO** nata il 5 settembre 1949
morta il 7 marzo 2013
sepolta a Mazzè

**DOMENICA GRUA Ved. BARENGO** nata il 5 aprile 1923
morta il 15 marzo 2013

| | |
|---|---|
| | sepolta a Mazzè |
| **GIUSEPPE MILA** | nato il 2 marzo 1917 |
| | morto il 1 aprile 2013 |
| | sepolto a Mazzè |
| **ERMANNO CECCARELLO** | nato il 3 agosto 1960 |
| | morto il 22 aprile 2013 |
| | sepolto a Mazzè |
| **EMILIA FACCIANO Ved. CUCCATTO** | nata il 9 ottobre 1928 |
| | morta il 2 giugno 2013 |
| | sepolta a Mazzè |
| **CALOGERA INGUANTA Ved. PROVENZANO** | nata il 4 dicembre 1930 |
| | morta il 20 giugno 2013 |
| | sepolta a Mazzè |
| **MARGHERITA ELLENA Ved. MONDINO** | nata il 19 novembre 1923 |
| | morta il 28 giugno 2013 |
| | sepolta a Mazzè |
| **CAMILLA MORETTO Ved. BARENGO** | nata il 2 luglio 1928 |
| | morta il 6 luglio 2013 |
| | sepolta a Mazzè |
| **PIERCARLO THIONE** | nato l'11 settembre 1945 |
| | morto il 18 luglio 2013 |
| | sepolto a Mazzè |
| **ALFREDO BOSIO** | nato il 16 agosto 1963 |
| | morto il 18 luglio 2013 |
| | sepolto a Tonengo |
| **GIUSEPPINA MARIA VALLE** | nata il 27 marzo 1929 |
| | morta il 25 luglio 2013 |
| | sepolta a Mazzè |
| **GIUSEPPA GIOVANNA BIRTOLO Ved. BOSSO** | nata il 18 marzo 1937 |
| | morta il 1 agosto 2013 |
| | sepolta a Tonengo |
| **MARIA PIATTI Ved. MILA** | nata l'11 ottobre 1918 |
| | morta il 4 agosto 2013 |
| | sepolta a Mazzè |
| **ROBERTO FOGLIATTI** | nato il 13 settembre 1944 |
| | morto il 10 agosto 2013 |
| | sepolto a Mazzè |
| **IRMA BRACCO Ved. EUSEBIO** | nata il 10 settembre 1921 |
| | morta il 15 agosto 2013 |
| | sepolta a Tonengo |

# Vita Parrocchiale di Tonengo

# Tonengo di Mazzè

La **PRO LOCO** in collaborazione con la **PARROCCHIA**
organizza

# SAN FRANCESCO 2013

## XXIII Sagra del Canestrel Tunengheis

in collaborazione con l'**ASSOCIAZIONE PENSIONATI**

**28-29 SETTEMBRE · 4-5-6-7 OTTOBRE**

## XXIII Sagra del Canestrel

**presso Salone ex Asilo**

### Sabato 28 settembre

Ore 21:00 Inaugurazione
**II Mostra d'Arte** a cura degli Artisti locali
**I Mostra di modellismo** a cura dei Sig.ri Caprano Pompeo e Capone Piero a seguire intrattenimento musicale con
**"Max Musica"**

### Domenica 29 settembre

Ore 10:00 Apertura Mercatino
**Paese che vai canestrello che trovi: cinque paesi per i canestrei**
Partecipano: **Borgofranco, Montanaro, Rondissone, Tonengo e Vaie**
Intrattenimento musicale con il gruppo itinerante
**"I Sunadur d'la Piola"**

Ore 15:00 Continua la manifestazione
Le mostre rimarranno aperte anche nei giorni della Festa Patronale di San Francesco

# SAN FRANCESCO

Priori della Festa: Mirella Nigra e Fulvio Monti, Anna Maria Valle e Riccardo Mensa

## Venerdì 4 ottobre

**Solennità di San Francesco**
**Nella chiesa di San Francesco: Sante Quarantore**

Ore 11:00 Santa Messa solenne officiata da don Enrico Triminì
Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione
Ore18:00 Benedizione Eucaristica

## Sabato 5 ottobre

Ore 09:00 Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione
Ore 17:00 Benedizione Eucaristica
Ore 18:30 Santa Messa solenne officiata da don Andrea Passera animata dal gruppo "ONLY STARS"
Ore 19:30 Presso il Palaeventi **SERATA GASTRONOMICA**
Con tris di antipasti - Agnolotti - Polenta e Cinghiale - Seppioline in umido
Capocollo ai ferri - Patatine - Gorgonzola - Dolce
allietata dall'Orchestra **"AURELIO E SYMO BAND"**

## Domenica 6 ottobre

Ore 11:00 Santa Messa solenne animata dal "Coro S. Francesco d'Assisi"
Processione per le vie del paese con la statua del Santo Patrono accompagnato dalle note della Banda Musicale "La Fiorita"
Al termine aperitivo per tutti offerto dai Priori
Ore 21:00 **Come era bello... il carnevale.** Raccolta e proiezione di cortometraggi relativi ai Carnevali di Tonengo dal 1977 al 1983

## Lunedì 7 ottobre

Ore 11:00 Santa Messa solenne in suffragio dei defunti con la partecipazione dei sacerdoti, animata dal coro "La Genzianella"
Ore 19:30 Presso il Palaeventi **SERATA DELLA PAELLA**
Allietata dall'orchestra **"BRUNO MAURO & LA BAND"**

***Per partecipare alla cena di Lunedì è obbligatoria la prenotazione con acconto***
***I biglietti sono in vendita presso i componenti della Pro Loco e presso la cartoleria "Garzi Cinzia" di via Garibaldi - È possibile l'asporto***
***Presso il Palaeventi sarà allestito il Banco di Beneficenza per l'Oratorio***
***Durante tutti i giorni delle manifestazioni resterà aperta, presso la casa parrocchiale, la mostra fotografica "DON FELICE MORANDO" curata dal Fotovideoclub di Tonengo***

# Prima Comunione

Domenica 5 Maggio 2013, nella Chiesa Parrocchiale di Tonengo, i nostri ragazzi hanno vissuto il loro primo incontro con l'Eucarestia, celebrando la Prima Comunione. Capire il significato di questo momento è la sfida che ogni catechista vive con i propri ragazzi durante l'anno catechistico: comprendere un Sacramento che è un dono e un piccolo tesoro da ricevere, da accogliere. Sono stati compiuti tanti sforzi per preparare la celebrazione, fatiche che hanno acquisito un significato: e così i canti, le preghiere, le letture, l'acquisizione dei gesti importanti quali il segno della croce, la genuflessione, la comprensione della Prima Comunione, hanno trovato un senso nella celebrazione che si è rivelata molto partecipata, gioiosa e intensa.

Tutto questo perché i ragazzi sono stati, durante la loro Messa, davvero protagonisti davanti alla comunità e a Gesù, pronti ad accogliere l'Ostia consacrata come esperienza importante. E davvero il loro cuore batteva forte e questa giornata è divenuta un punto luminoso della loro vita.

Vorrei ricordare tutti loro, con tanto affetto: ***Camilla, Ilaria, Irene, Giada, Ginevra, Giorgia, Giulia, Miriam, Rachele, Andrea, Cristian, Ivan, Lorenzo, Marcello, Matteo A., Matteo B., Mattia, Simone.***

Vorrei ringraziare i genitori che hanno collaborato durante tutto l'anno catechistico alla preparazione dei ragazzi, dimostrando con la loro presenza che la nostra fede è vissuta nella partecipazione e nella serietà, nella voglia di confrontarsi e di migliorare insieme. Grazie. Davvero. L'augurio è di continuare il nostro bel cammino durante il prossimo anno catechistico in compagnia dei nostri ragazzi, in crescita sui sentieri della vita e della fede.

*Mirella*

# Festa dei Pensionati 2013

Domenica 1º settembre, l'Associazione Anziani e Pensionati di Mazzè e Tonengo ha organizzato l'annuale festa sociale dell'anno 2013.

Dopo la partecipazione alla S. Messa celebrata da don Alberto nella chiesa parrocchiale di Tonengo, è seguito il pranzo, presso il Palaeventi di Mazzè, con oltre duecento partecipanti, servito dal Catering dell'Hotel Europa di Viverone.

Durante il pranzo, dopo i saluti di rito, sono state premiate quattro coppie che hanno festeggiato le nozze d'oro: ***Silvana Ferrero e Gianfranco Cigolini, Rita Mila e Benigno Mondino, Carla Milanese e Vitaliano Schiavi, Graziella Ceresa e Luciano Capirone***, e una coppia che raggiunto il traguardo dei sessant'anni di matrimonio, ***Ines Rolfo e Andrea Monti***.

Nel corso della festa è stata consegnata una targa al presidente emerito Walter Grua, ringraziandolo per i suoi 11 anni di presidenza dell'Associazione, il quale ha ceduto l'incarico di guida del gruppo a Germano Manzone.

La festa si è conclusa con un po' di musica e qualche ballo, proposti da Luca.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato e un arrivederci all'anno prossimo!

*Martina*

# Ricordando Luca

Il 2 maggio del 2007, in un incidente di moto sul terzo ponte di Ivrea, hanno perso la vita Luca Lomonaco ed il suo papà Salvatore. Abitavano a Candia e Luca frequentava la scuola media inferiore di Caluso.

La mamma Filomena, pur nel suo immenso e disperato dolore, ha avuto il coraggio e la generosità di far rivivere altre persone grazie al suo Luca.

Con altrettanta generosità, ogni anno dona un premio in denaro ad un alunno delle scuole medie che dimostri, attraverso la stesura di un breve testo, particolari doti di sensibilità e di apertura verso gli altri. Quest'anno il tema proposto era "La musica" ed il testo, scelto dagli ex compagni di classe di Luca, è stato quello della "nostra Marinella", ragazzina vivacissima ed impertinente, ma con un grande cuore.

Ci congratuliamo con Marinella per la sua sensibilità ed il suo impegno e, insieme a lei, ai ragazzi e agli insegnanti della scuola, ringraziamo la mamma di Luca e la stringiamo in un grande abbraccio.

Vi proponiamo il testo, così come è stato scritto da Marinella.

*Tema per il memorial Luca Lomonaco*
*MARINELLA BOERO - 2B*

## "LA MUSICA"

*Ecco questa è l'occasione buona per dire quello che penso su di lei. "LA MUSICA" di qualsiasi genere o colore.*

*La musica è come toccare il cielo con un dito, un cielo non troppo lontano che potrei raggiungere con un balzo; la musica è un aiuto che nei momenti difficili riesce ad asciugare le lacrime.*

*La musica è la parola che mette d'accordo giovani e anziani grazie a generi come il pop, il classico, il rock, il blues, il country…*

*Parlando di blues e di storia, per esempio, so che il blues era il canto dei neri; si dice che quando erano schiavi li aiutava ad andare avanti con una forza indescrivibile. Ecco, questa è la musica vera, quella che fa pensare che c'è una speranza! Non come alcune (e sottolineo alcune melodie) di oggi che secondo me creano solo rumore e non parlano al cuore; la musica vera è un "sentimento in direzione ostinata e contraria", un viaggio senza fine.*

*Un'altra cosa molto importante, che vorrei sottolineare è che la musica è pace perché di musiche ce ne sono in inglese, francese, italiano, coreano, americano, tedesco, spagnolo, argentino, ucraino, messicano, africano, indiano, cinese, rumeno, russo, portoghese, polacco. Non ci sono state ancora guerre per lei, perché la musica è uguale a uguaglianza e può esistere in tutte le lingue del mondo, che sia bella, brutta, suonata, remix, ballata, allegra, deprimente, è sempre supermegaultrastupenda.*

*Poi per me è anarchia cioè libertà di parola e di spirito, è un sentimento forte, rumoroso, che si fa sempre sentire e ha sempre qualcosa da dire di corretto e intelligente.*

*Come un angelo che nonostante il mondo si imbruttisca non ha (e spero che non lo faccia mai) preso il volo.*

*Marinella BOERO*

# Anagrafe Parrocchiale Tonengo

## Battesimi

***L'angelo del Signore vegli sui nostri bambini***

| | |
|---|---|
| **BOERO VERONICA** | di Massimo e della Matei Elena<br>battezzata il 14 aprile 2013 |
| **MORONE REBECCA** | di Simone e della Pignocchino Alice<br>battezzata il 13 maggio 2013 |
| **FORMIA JORDI** | di Franco e della Cittarelli Katiuscia<br>battezzato il 13 maggio 2013 |
| **SALEM ISMAEL** | di El Sajed e della Massone Rossana<br>battezzato il 1 giugno 2013 |
| **MASSONE LAPO** | di Giuseppe e della Lai Valeria<br>battezzato il 1 giugno 2013 |
| **MUSCATO VITTORIA** | di Antonio e della Marica Boron<br>battezzata il 1 giugno 2013 |
| **STARACE GIUSEPPE** | di Salvatore e della Guariano Assunta<br>battezzato il 1 giugno 2013 |
| **GIUGHERA VICTORIA** | di Giuliano e della Giachino Barbara<br>battezzata il 9 giugno 2013 |
| **GIANGUALANO ASIA** | di Massimo e della Sucin Annamaria<br>battezzata il 15 giugno 2013 |
| **GIANGUALANO NICOLE** | di Massimo e della Sucin Annamaria<br>battezzata il 15 giugno 2013 |
| **GUGLIELMETTI GIULIA** | di Andrea e della Crosariol Barbara<br>battezzata il 22 giugno 2013 |
| **GOLDIN MICHAEL** | di Giancarlo e della D'Alessio Sandra<br>battezzato il 23 giugno 2013 |
| **GOLDIN SOPHIE** | di Giancarlo e della D'Alessio Sandra<br>battezzata il 23 giugno 2013 |
| **SQUAIELLA SOFIA** | di Luca e della Muià Stefania<br>battezzata il 23 giugno 2013 |
| **BESSONE AURORA** | di Dario e della Garetto Erica<br>battezzata il 30 giugno 2013 |

**MAZZIA LUDOVICO** di Maurizio e della Muià Veronica
battezzato il 14 luglio 2013

# *Matrimoni*

***Nel matrimonio per vivere la stagione intensa dell'amore***

**PALERMO GIUSEPPE con GALLETTA ANTONIA**
sposi a Tonengo di Mazzè il 26 gennaio 2013

**BELLONI GIORGIO con PIRETTO MARIA TERESA**
sposi a Tonengo di Mazzè il 5 luglio 2013

# *Defunti*

***Beati coloro che muoiono nel Signore!***

**CARAMASCHI UMBERTO** nato il 1 marzo 1935
morto il 4 dicembre 2012 sepolto a Mazzè

**ROSSO ANNA Ved. BARBERIS** nata il 17 agosto 1917
morta il 12 dicembre 2012 sepolta a Mazzè

**MANFREDA MARIA Ved. MACONE** nata il 14 novembre 1922
morta il 29 dicembre 2012 sepolta a Rondissone

**MONDINO GIUSEPPINO** nato il 25 maggio 1930
morto il 6 gennaio 2013 sepolto a Tonengo

**MOSSINO FRANCESCO** nato il 14 aprile 1930
morto il 20 gennaio 2013 sepolto a Tonengo

**CERESA ELENA Ved. MERLO** nata il 22 aprile 1946
morta il 3 febbraio 2013 sepolta a Tonengo

**BORELLO MARIO** nato il 6 luglio 1944
morto il 22 febbraio 2013 sepolto a Tonengo

**CALVI IRENE MONICA in CIGOLINI** nata il 14 marzo 1924
morta il 25 febbraio 2013 sepolto a Tonengo

**MONDINO ANNA TERESA** nata il 9 novembre 1919
morta il 26 febbraio 2013 sepolta a Tonengo

**DESTEFANIS CESARE** nato il 25 febbraio 1921
morto il 16 marzo 2013 sepolto a Tonengo

**GAZZILLO SAVINO** nato il 19 gennaio 1967
morto il 2 aprile 2013 sepolto a Tonengo

| | |
|---|---|
| **BARBERIS MARTA MARGHERITA in BARBERO** | nata il 12 ottobre 1925<br>morta il 13 aprile 2013 sepolta a Tonengo |
| **GRACI TERESA Ved. REALE** | nata il 3 febbraio 1926<br>morta il 9 maggio 2013 sepolta a Tonengo |
| **FUSETTI GIUSEPPINA** | nata il 7 marzo 1933<br>morta l'11 maggio 2013 sepolta a Tonengo |
| **MONTI VALTER** | nato il 10 novembre 1934<br>morto il 23 maggio 2013 sepolto a Tonengo |
| **BRUNELLI MAURIZIO** | nato il 2 maggio 1970<br>morto il 24 maggio 2013 sepolto a Tonengo |
| **MENSA MARIA Ved. PIRETTO** | nata il 25 giugno 1927<br>morta il 25 maggio 2013 sepolta a Tonengo |
| **CUCCATTO GIOVANNA Ved. BERGANDI** | nata il 10 giugno 1923<br>morta il 1 giugno 2013 sepolta a Tonengo |
| **FORMIA ERSILIA Ved. VITTONATTO** | nata il 4 settembre 1921<br>morta il 16 giugno 2013 sepolta a Tonengo |
| **MANZONE ROSA Ved. GASTALDI** | nata il 9 agosto 1912<br>morta il 6 luglio 2013 sepolta a Tonengo |
| **BOERO ANNA MARIA Ved. MONDINO** | nata il 20 gennaio 1920<br>morta il 17 luglio 2013 sepolta a Tonengo |
| **GASSINO ANNA Ved. BARNA** | nata il 1 settembre 1923<br>morta il 16 agosto 2013 sepolta a Tonengo |
| **FORMIA MARTINO** | nato il 25 settembre 1921<br>morto il 18 agosto 2013 sepolto a Tonengo |
| **ROSSO VALENTINA** | nata il 30 gennaio 1939<br>morta il 1 settembre 2013 sepolta a Tonengo |
| **CIGOLINI ALDO** | nato il 23 luglio 1917<br>morto il 30 agosto 2013 sepolto a Tonengo |
| **DEZZUTTO VALTER** | nato il 15 febbraio 1931<br>morto il 23 settembre 2013 sepolto a Tonengo |

# Vita Parrocchiale di Villareggia

# Due Voci per raccontare la Festa di Santa Marta

La comunità di Villareggia come consuetudine ricorda la festa di SANTA MARTA nella chiesa ex parrocchiale situata nel recetto con la originale piazza attigua, molto tipica del medioevo.

Marta è la sorella di Maria e di Lazzaro di Betania, nella loro casa ospitale Gesù amava sostare con piacere.

Il Vangelo ce la presenta come la donna di casa, sollecita e indaffarata per accogliere degnamente il gradito ospite.

Pertanto, Santa Marta è riconosciuta come la santa dell'accoglienza, in cui anche quest'anno ha avuto gli onori giusti che grazie ai priori: DOMENICO E MILENA GRAGLIA, e con il solito gruppo di volontari sempre molto attivi e numerosi, hanno reso la festa molto partecipata culminata nella messa serale di domenica 28 presieduta da don Stefano Revello.

Il Giorno seguente è ancora messa solenne celebrata dal novello sacerdote don Andrea Passera viceparroco di Cigliano.

Un grazie sentito va ai cari villareggesi, che si sono prodigati a preparare i rinfreschi della manifestazione che ha avuto come colonna sonora l'orchestra del maestro Salto.

Va detto che anche le parrocchie di Mazzè e Tonengo, con cui ormai siamo una cosa unica , hanno partecipato e reso ancora più gradita la festa.

*Francangelo*

Domenica 28 luglio nella chiesa del ricetto don Stefano Revello, dal prossimo autunno arciprete di Rivalta di Torino, ha concelebrato con padre Lorenzo Piretto, domenicano di origine tonenghese, Vicario Generale del Vicariato Apostolico di Istanbul.

Come ogni anno la messa è stata accompagnata dal canto e dalla musica degli Only Stars del maestro Solutore Salto. Durante la stessa serata si è tenuta la chiusura del Centro estivo, che ha riunito per varie settimane le tre parrocchie di Villareggia, Mazzè e Tonengo: fuochi d'artificio e un dono da parte del parroco don Alberto Carlevato ai ragazzi, e per tutti i presenti un grande rinfresco in piazza, con i priori Milena e Domenico Graglia.

Lunedì 29, festa di Santa Marta, è stato don Andrea Passera, ordinato sacerdote lo scorso 29 giugno, coadiutore di Don Riccardo Leone nella parrocchia di Sant'Emiliano a Cigliano, a concelebrare con padre Piretto e don Giovanni Torre dei Silenziosi Operai della Croce, mentre don Carlevato dirigeva la Corale emme.ti.vi., formata da elementi delle tre corali parrocchiali di Mazzè, Tonengo e Villareggia.

Il gruppo corale si è esibito nel maggio scorso a Roma in occasione della beatificazione di Mons. Luigi Novarese e a Villareggia ha riproposto l'inno dedicato all'apostolo dei malati, musicato dall'organista Sandro Frola che ha accompagnato i cantori.

Alla liturgia ha partecipato, come da tradizione reintrodotta alcuni anni fa, un gruppo di villareggesi con le divise storiche della Confraternita di Santa Marta.

*Claudia Carra*

## *Carra Maria: la Ieta!*

Il 9 di luglio è venuta a mancare Maria Carra vedova Graglia, nota in paese come Ieta. Nata a Villareggia sul finire del 1914, ha lavorato per molti decenni in agricoltura. Si è sposata con Antonio Graglia ed ha avuto tre figlie, Carla, Rina e Mirella, ed in seguito tre nipoti e due pronipoti. Dopo essere rimasta vedova nel 1982 la sua profonda fede si è tradotta in una lunga attività di volontariato a favore della Chiesa, la casa parrocchiale e i sacerdoti che si sono succeduti in tanti anni.

La comunità di Villareggia ha voluto onorare Ieta con grande partecipazione sia al rosario che al funerale.

Durante le esequie, celebrate dal pievano don Alberto Carlevato, hanno espresso il loro cordoglio Don Matteo Somà e il diacono Franco Chionetti.

"La Ieta" aveva collaborato infatti con la chiesa locale fin dai tempi del pievano Don Emilio Baro, seguìto da don Gioacchino Mellano, per finire con Don Somà e in parte, per quello che ha consentito l'età, con don Carlevato.

*Claudia Carra*

# 2 giugno 2013

## "Corpus Domini" e Santa Messa di Prima Comunione

Con gioia ricordo gli incontri di catechismo: conoscere Gesù, Gesù che dice "io sono con voi" che è il Maestro di vita e l'Amico che non ci lascia mai soli. Poi Gesù dice "venite con me" ed è iniziato il nuovo percorso.

**ALESSIO, ANDREA, ANGELICA, AURORA, BEATRICE D., BEATRICE V., GIULIA, LINDA, LORENZO, LUCA, MARIA SOLE, MORGANA** hanno risposto "SI" e sono andati ad incontrare Gesù, prima nel sacramento della Confessione per conoscere il perdono, poi a riceverlo nel sacramento dell'Eucaristia.

Il 2 giugno, festa del "Corpus Domini", in una chiesa gremita e accogliente, loro, emozionati e raccolti, vicini all'altare, dopo i canti e le letture hanno ascoltato la Parola di Gesù letta nel Vangelo e spiegata nell'omelia; hanno risposto recitando il Credo; hanno rivolto a Gesù preghiere di ringraziamento, di protezione e di serenità per essere capaci di dare amore e gioia.

All'offertorio hanno presentato all'altare i doni:

l'ostia grande, pane che alimenta la vita, l'acqua che ci disseta e ci lava, il vino segno di festa, il calice che ci ricorda la sofferenza di Gesù e la pisside con le ostie segno dell'abbondanza con cui Dio nutre l'umanità.

Assorti hanno seguito la consacrazione del pane e del vino nel corpo e sangue di Gesù, pregato il Padre Nostro e in pace, finalmente, per la prima volta, accolto Gesù Eucaristia nel cuore.

Altro dono grande è stato il battesimo del piccolo Alessandro, fratellino di Beatrice V., che ci ha fatto ricordare il nostro Battesimo e l'inizio del nostro seguire Gesù.

Abbiamo poi con la processione del "Corpus Domini" accompagnato Gesù per le strade del nostro paese dove si svolge la nostra vita quotidiana e dove abbiamo bisogno del Suo e nostro reciproco sostegno per amarci come Lui ci ha amati.

Ringrazio in modo particolare don Alberto per averci seguiti, i vostri genitori per la preziosa collaborazione, e voi carissimi per l'entusiasmo e l'impegno.

Appuntamento alla Santa Messa per incontrarci e incontrare Gesù.

*Con affetto, la vostra catechista*
*Teresa Rigazio*

# *Dall'Associazione Pensionati un "Grazie ed un Impegno!"*

L'associazione pensionati di Villareggia ringrazia tutti coloro che con il tesseramento annuale sostengono l'associazione. È dal 1996 che l'Associazione opera nel territorio con un programma ben preciso: servizi a favore della categoria e attività di carattere assistenziale, soprattutto mediante il trasporto ai richiedenti.

Siamo convinti che questo servizio riveste nel nostro territorio, grande importanza e desideriamo continuare a svolgerlo nel modo migliore, soddisfacendo le esigenze di tutti. Ora però c'è necessità di cambiare la vettura perché è vetusta.

Per questo motivo, chiediamo la Vostra partecipazione per aiutarci a sostenere questa spesa, nella convinzione di una spesa prioritaria fatta nell'interesse di tutti.

Per chi volesse partecipare con il proprio contributo indichiamo qui di seguito le coordinate bancarie.

Ringraziamo per la vostra partecipazione e confidiamo in un vostro pronto aiuto.

*Il presidente*
*Pino Munafò*

**Banca Sella – Coordinate bancarie: IT 54 C 03268 28468 024526954341**

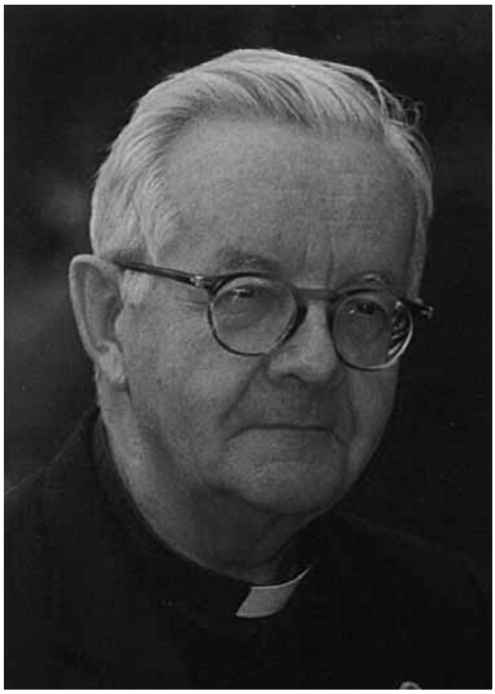
# *Don Ubaldo Gianetto*
## *è tornato alla casa del Padre*

Don Ubaldo era nato a Villareggia (Torino) il 7 novembre 1927; era diventato salesiano nel 1944, anno in cui emise i primi voti religiosi a Morzano di Cavaglià (Vercelli), ed era stato ordinato sacerdote il 18 luglio1954 a Beckford (Inghilterra) dove aveva svolto gli studi teologici.

Conseguita la Laurea in Lettere moderne all'Università di Torino nel 1960, iniziò a lavorare dapprima presso il Centro Catechistico di Leumann (Torino), di cui organizzò la biblioteca, collaborando anche alla Rivista "Catechesi".

Come rappresentante del Centro Catechistico Nazionale collaborò alla stesura dei Catechismi nazionali promossi dalla Conferenza Episcopale Italiana. Per la sua vasta preparazione (ivi compresa la conoscenza delle principali lingue europee, incluso il Russo), divenne Docente dell'Istituto di Catechistica, ottenendo la promozione a straordinario nel 1985.

Anche qui si dedicò ad organizzare la biblioteca dell'Istituto, che deve a lui la sua esemplare funzionalità. Lo ricordiamo con gratitudine per il suo instancabile ed esemplare spirito di servizio che ha continuato nonostante il peso



degli anni e degli acciacchi, assistendo in particolare il gruppo degli studenti cinesi dell'UPS che lo hanno accompagnato con filiale affetto in questo mese di malattia che si è concluso il 15 maggio 2013 con la nascita al cielo.

Ora è tornato a Villareggia, a riposare nel cimitero della sua terra natale il 17 maggio 2013, attendendo la resurrezione dei giusti.

# *La partecipazione del Nostro Vescovo*

Al Rev.mo Sig. Pievano di Villareggia

Carissimo don Alberto,
ho fatto il possibile per essere presente a Villareggia a portare le condoglianze della Diocesi e del Vescovo alla Parrocchia natale di don Ubaldo Gianetto ed alla sua Famiglia Salesiana, ma non sono riuscito a liberarmi da impegni da tempo assunti.

Desidero però esprimere pubblicamente, in questo messaggio che indirizzo a Lei, la mia partecipazione spirituale.

La Famiglia Salesiana conosce il mio affetto e la mia stima, manifestata in più occasioni nei sette mesi della mia presenza ad Ivrea. Ci tengo ora a confermarla, assicurando il mio personale ricordo nella S. Messa e il mio suffragio per l'anima di don Ubaldo.

Don Bosco certamente ha accolto il suo figlio sulla soglia dell'Eternità, con quell'amore di Padre che egli sempre ha nutrito e nutre per coloro che impostano la vita alla luce del "*Da mihi animas, coetera tolle*".

Sentitemi presente, con la preghiera, l'affetto fraterno e la mia più cordiale Benedizione.

✠ Edoardo, Vescovo

UNIONE ITALIANA lotta alla DISTROFIA MUSCOLARE

Comune e Biblioteca
di Villareggia

TeleThon

# PRESENTAZIONE DEL LIBRO

## di PAOLA CHICARELLA

in collaborazione con CLAUDIA CARRA

**Sabato 28 Settembre 2013 - ore 21**

***presso il Salone Polivalente di Villareggia***

*Serata per raccontare Gabriele*
*e promuovere la solidarietà attraverso il sorriso*
*del "ragazzo che sfrecciava sulla carrozzella"*

*Per chi desidera il libro telefonare al 339.3510785*

# Ristrutturazione "Oratorio"

***ORATORIO: ambiente attiguo alla parrocchia, in cui bambini e ragazzi svolgono attività ricreative…*** questa è la definizione che illustra il vocabolario, questa è l'idea che abbiamo tutti di cosa dovrebbe essere l'oratorio.

L'edificio che si trova vicino alla parrocchia di Villareggia, aveva bisogno di una buona ristrutturazione e il solerte don Alberto spinto da alcune mamme ha intrapreso questa avventura.

L'oratorio, per come lo ricordiamo è stato completamente rivisto, don Alberto ha lasciato che si usufruisse anche del "vecchio garage" della stanzetta attigua alla cucina, e della tettoia adiacente, rendendo il locale più spazioso e funzionale, tanti sono stati i lavori intrapresi perché la struttura lo richiedeva, una buona parte è già stata fatta, ma tanto è ancora da fare, ed è per questo che domenica 15 settembre ci siamo ritrovati (a distanza di un anno) all'oratorio per una domenica di allegria, condivisione, amicizia e solidarietà.

Don Bosco sarebbe stato contento di questi propositi (sicuramente).

Eravamo un buon numero di partecipanti e abbiamo potuto già usufruire (causa maltempo) dei locali nuovi, appena tinteggiati, con colori vivaci, dove viene voglia di giocare tutti insieme, di fare nuove amicizie, o di consolidare quelle già esistenti.

Mamme volenterose hanno preparato buoni manicaretti seguiti da una abbondante grigliata per finire con dolci di ogni genere. Servivano ai tavoli gli animatori del centro estivo e i ragazzi di OratoriAmo.

La giornata è trascorsa senza intoppi, felici, tutti hanno fatto ritorno alle proprie abitazioni sperando che momenti simili si possano ripetere, dandoci appuntamento all'inaugurazione vera e propria che avverrà nel mese di novembre.

L'ambiente attiguo alla parrocchia c'è!!! Ristrutturato, più spazioso. Si sono svolte attività "ricreative"!!! Tutto quindi è stato adempiuto per avvicinarsi sempre di più a quell'idea di Oratorio che le persone più "datate" ricordano con piacere; la domenica era il giorno del gioco, delle partite infinite, delle discussioni interminabili, del nascondino che non finiva mai, dei pomeriggi a ricamare dalle suore; per poi contenti tornare a casa dandoci appuntamento… a scuola, ma soprattutto alla domenica dopo.

Ringraziamenti doverosi vanno ai volenterosi ragazzi, ai cuochi, alle mamme, a tutte le persone che per qualche motivo hanno dato il loro contributo.

Alla prossima!

*Un partecipante*

# Anagrafe Parrocchiale Villareggia

## Battesimi

*L'angelo del Signore vegli sui nostri bambini*

**CARRA MATILDE** di Giuliano e della Laura Giolito
battezzata il 16 marzo 2013

**BESSONE LORENZO** di Massimo e della Raffaella Carra
battezzato il 23 marzo 2013

**PASIN DENISE** di Alessandro e della Iuliana Lungu
battezzata il 26 aprile 2013

**GRAZIANO ALESSIO** di Luca e della Rosalba Meduri
battezzato il 28 aprile 2013

**BONOMO MARCO EZIO** di Piero e della Loredana Ferro
battezzato il 19 maggio 2013

**VALLERO ALESSANDRO** di Ilario e della Elisa Testore
battezzato il 2 giugno 2013

**CARRA LORENZO** di Fabrizio e della Elisabetta Campisi
battezzato il 9 giugno 2013

**AIMONETTO NICOLÒ** di Massimo e della Nadia Borra
battezzato il 21 luglio 2013

**FORMIA IVETA** di Massimo e della Paola Canonica
battezzata il 23 agosto 2013

## Matrimoni

*Nel matrimonio per vivere la stagione intensa dell'amore*

**CARRA GIULIANO con GIOLITO LAURA**
sposi a Villareggia il 16 marzo 2013

**CASERTA ILARIO con ROSA SONIA**
sposi a Villareggia, Chiesa di S. Martino il 14 settembre 2013

**FERRENTINO MATTIA con CORGNATI NICOLETTA**
sposi a Villareggia il 21 settembre 2013

# *Defunti*

## *Beati coloro che muoiono nel Signore!*

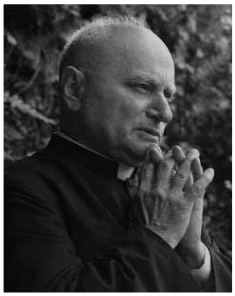
| | |
|---|---|
| **FERRO EZIO** | nato il 21 giugno 1948<br>morto il 1 gennaio 2013 sepolto a Villareggia |
| **ZUBLENA FELICITA Ved. PISSARDO** | nata il 9 agosto 1912<br>morta il 18 gennaio 2013 sepolta a Villareggia |
| **DEBERNARDI FRANCESCO** | nato il 29 novembre 1927<br>morto il 22 gennaio 2013 sepolto a Villareggia |
| **VACCHINO TERESA Ved. GIANETTO** | nata il 24 novembre 1923<br>morta il 26 gennaio 2013 sepolta a Villareggia |
| **ARIAGNO ROSA Ved. RIGAZIO** | nata l'11 marzo 1932<br>morta il 1 febbraio 2013 sepolta a Villareggia |
| **MIORANZA ROSALIA in VACCHINO** | nata il 4 settembre 1947<br>morta l'11 febbraio 2013 sepolta a Villareggia |
| **CALDERA GIUSEPPE** | nato il 24 marzo 1928<br>morto il 17 febbraio 2013 sepolto a Villareggia |
| **CARPEGNA GIUSEPPE** | nato il 27 ottobre 1933<br>morto il 20 febbraio 2013 sepolto a Villareggia |
| **MACOR ERNESTA Ved. ROBAZZA** | nata il 23 agosto 1927<br>morta il 25 febbraio 2013 sepolta a Villareggia |
| **VERCELLOTTI CLARA Ved. CALLIERA** | nata il 12 dicembre 1925<br>morta il 17 marzo 2013 sepolta a Villareggia |
| **CHIESA MARIA Ved. TESIO** | nata il 3 luglio 1911<br>morta il 20 marzo 2013 sepolta a Villareggia |
| **GIANETTO don UBALDO** | nato il 7 novembre 1927<br>morto il 15 maggio 2013 sepolto a Villareggia |
| **BALEGNO ERNESTO** | nato il 19 febbraio 1935<br>morto il 25 maggio 2013 sepolto a Villareggia |
| **VALLE VITTORIO** | nato il 2 giugno 1927<br>morto il 4 giugno 2013 sepolto a Villareggia |
| **DALMASSO GIAN PIERO** | nato il 26 giugno 1957<br>morto il 6 giugno 2013 sepolto a Villareggia |
| **CARRA MARIA Ved. GRAGLIA** | nata il 27 novembre 1914<br>morta il 9 luglio 2013 sepolta a Villareggia |
| **GERARDI ROMANA Ved. COSTA** | nata il 4 settembre 1926<br>morta il 4 agosto 2013 sepolta a Villareggia |
| **CARRA IDA** | nata il 9 maggio 1931<br>morta il 14 agosto 2013 sepolta a Villareggia |

# L'angolo del Trompone

# *Tre +1*

Ai tre campanili da cui prende nome questa rivista di collegamento interparrocchiale si unisce sempre anche quello del Santuario della Vergine Potente detto del Trompone.

Questa volta il campanile ospite vuole fare un profondo inchino (anche i campanili hanno una educazione) verso gli altri tre campanili.



Lo deve fare come ringraziamento perché dai fedeli delle parrocchie ornati dalla loro possente bellezza e squillante sonorità è scaturito un prezioso e ben intonato sostegno all'evento della Beatificazione del Fondatore dei Silenziosi Operai della Croce, il venerabile monsignor Luigi Novarese, che dal 1972 sono presenti nel complesso da lui (campanile) custodito.

Non tutti forse sapete che le intense giornate di Roma (10-14 maggio 2013) con le coinvolgenti celebrazioni liturgiche hanno avuto il solenne ed splendente accompagnamento musicale e canoro del Coro organizzato dall'inesauribile don Alberto Carlevato.

Sembra facile organizzare un Coro che debba accompagnare una funzione complessa come quella di una Beatificazione?

Sembra facile che una corale arrivata (dopo lungo viaggio) venerdì sera a Roma appena giunta, nella mattina di sabato, nella Basilica di San Paolo fuori le Mura riesca a coinvolgere e commuovere con la bellezza del suo canto i 5.000 e più fedeli presenti?

Sembra facile che questa corale riesca ad esprimere la stessa forza espressiva sia nella Basilica di San Pietro che nel piccolo Santuario del Suffragio ove è venerata la spoglia mortale del Beato ed ancora a sostenere il canto della orante processione che nella sera di domenica ha ripercorso il cammino dalla culla dell'Associazione a Monte Savello fino a Via dei Bresciani? Sembra facile…

Potrà anche esserlo per chi facilmente parla e magari giudica da fuori…

Ma trovare persone che avessero voglia e possibilità di impegnare un lungo fine settimana, scovare negli ultimi giorni anche alcune voci indispensabili che una certa pigrizia romana aveva sottratto al coro…può solo "sembrare" facile… Ed è stato bello per il campanile ospite vedere ancora tante "sciarpe gialle" segno distintivo dei partecipanti convenire al Trompone in occasione dello scoprimento del busto del Beato nella navata del santuario.

E un ultimo inchino di riconoscenza è dovuto dall'educato campanile che ha saputo (i campanili si parlano tra di loro) della realizzazione di uno splendido affresco del Beato Luigi Novarese nella parrocchia di Tonengo.

Sapere che il Beato Luigi è in compagnia di Santi che sono stati tanto importanti per la sua vita (San Giuseppe Cottolengo, San Giovanni Bosco, Santa Cecilia) lo ha riempito di grande e smodato orgoglio… è veramente campanilistico…

* * *

Chiedo perdono per aver dato troppo spazio al campanile del Trompone, ma aveva minacciato di suonare a stormo per tutta la notte.

Dispongo solo di poche righe per dire GRAZIE a nome dell'Associazione tutta e della Comunità di Moncrivello a tutti coloro che in modo e presenza diversi hanno collaborato all'impegno associativo.

*d. Giovanni Torre*

# *Mons. Cerrato incontra gli animatori dei Centri Estivi*

Un interessante e costruttivo incontro si è tenuto mercoledì 29 maggio al Santuario del Trompone al quale hanno partecipato diverse decine di giovani delle parrocchie del circondario di questo articolato complesso, religioso per la parte antica e sanitario per la parte moderna (Mazzè, Villareggia, Tonengo, Cigliano).

L'incontro era in preparazione dei centri estivi ed ha avuto come relatore d'eccezione il nostro vescovo, mons. Edoardo Cerrato.

È difficile riportare in poche righe il contenuto di un pomeriggio così intenso ma almeno un frammento va ricordato: quello in cui il vescovo prendendo spunto dalla parabola del figliol prodigo ha in pratica tenuto una *lectio magistralis* sul valore della famiglia e sui rapporti a volte non sempre facili, soprattutto di questi tempi, tra genitori e figli, nello specifico tra padri e figli.

Il vescovo ha dato una lettura assai moderna della parabola ed ha cercato di far capire quanto siano grandi l'amore ed il bene che la famiglia trasmettono ai proprii figli.

L'incontro ha avuto successo non solo per la partecipazione ma per quanto sono stati attenti i ragazzi per l'intero tempo del suo svolgimento. Grande soddisfazione quindi per don Alberto Carlevato e don Riccardo Leone pastori dei ragazzi presenti.

Un grazie sentito a Giuliana Zacometti del Trompone per l'ottima iniziativa e la sua organizzazione.

*Un partecipante*

# Il beato Novarese dipinto a Tonengo porta con sé un angolo del Trompone

La religiosissima e coesa comunità parrocchiale di Tonengo, domenica scorsa non solo a vissuto un bel momento di festa, ma ha avuto l'occasione di ospitare all'interno della chiesa dedicata a San Francesco un evento raro e particolare ma soprattutto di alto livello e con la partecipazione, come vedremo, di tanti ministri e pastori della Chiesa.

Sono trascorsi pochissimi giorni dalla beatificazione avvenuta a Roma di mons. Luigi Novarese spirito illuminato con ampie visuali sui temi della malattia e della cura al malato, motore trainante dei Silenziosi Operai della Croce (Sodc), la comunità ecclesiale con diverse sedi nel mondo che ha una delle sue case più importanti proprio presso il Santuario del Trompone di Moncrivello e domenica a Tonengo questo evento è stato ricordato in modo davvero particolare.

Il pittore mazzediese Diego Crozza, ha riprodotto la figura di mons. Novarese su una pregevole pittura allocata sul lato sud della chiesa che è stata inaugurata e benedetta domenica.

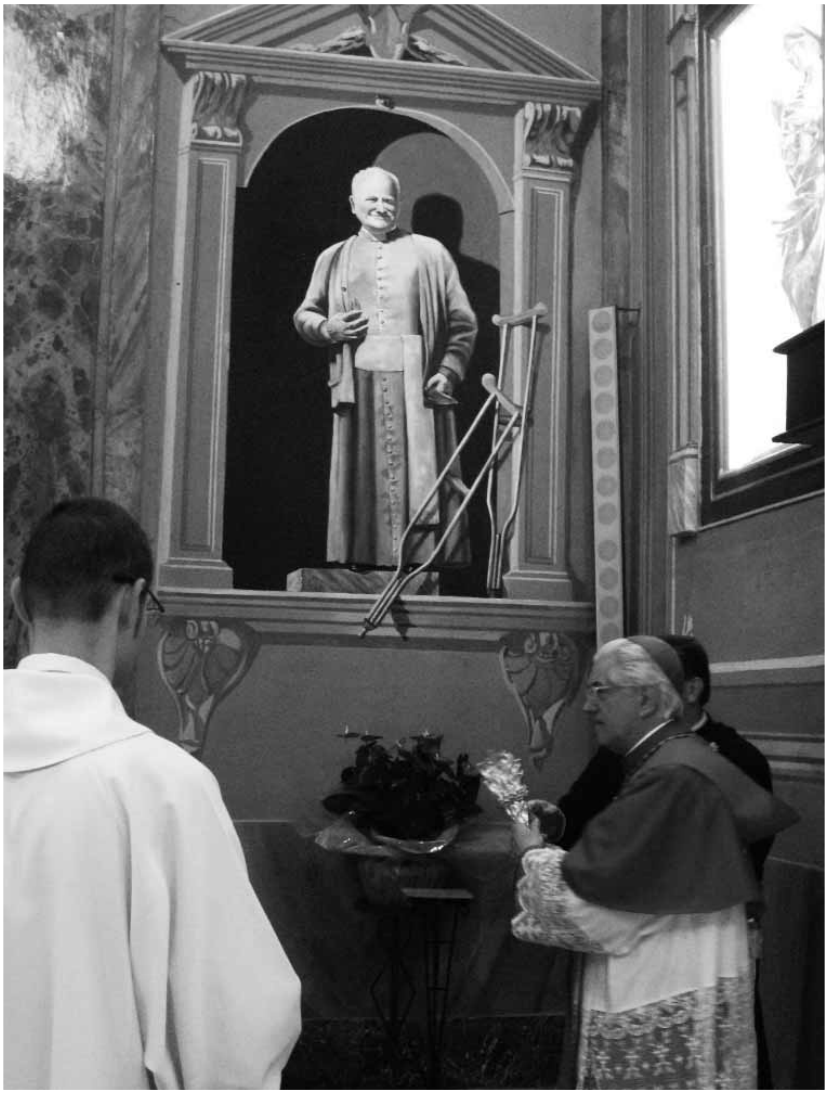
Il nostro vescovo mons. Edoardo Cerrato in persona ha voluto impartire la benedizione all'opera, molto bella e grande, nonostante nel pomeriggio vi fossero diverse cresime in differenti parrocchie (e non tutte vicine) che lo hanno costretto ad un vero e proprio rally automobilistico attraverso il Canavese per poter presenziare. Va detto subito che il vescovo quando arriva ha un sorriso contagioso ed in poche parole mette tutti a proprio agio, egli ha poi raccontato che ci teneva moltissimo ad esserci a questo evento, perché a Roma abitava vicino alla chiesa di Nostra Signora del Suffragio, che fu la prima sede di mons. Novarese ed è anche il luogo in cui oggi è sepolto.

Dopo la benedizione vi è stata la messa solenne presieduta da padre Janusz Malski, Moderatore Generale dei Sodc, giunto da Roma e concelebrata dal parroco di Tonengo don Alberto Carlevato e da don Giovanni Torre religioso del Trompone ben conosciuto nelle nostre parrocchie per la sua saggezza ed umanità.

Queste due caratteristiche del resto sono proprie della comunità dei Sodc, basti pensare che ad esempio il moderatore generale pur avvezzo a contesti ben diversi da quello di un paese di campagna si è subito trovato a suo agio e dialogava amabilmente con i presenti.

Folta la rappresentazione del Trompone con molte sorelle, alcune provenienti da paesi extraeuropei accompagnate dall'immancabile e vulcanica (ma sempre dolce) sorella Lully.

Da sottolineare poi come la chiesa parrocchiale assomigliasse ad una preziosa bomboniera tanto era curata negli



addobbi, dalla presenza di tutti i bambini della prima comunione e di tantissimi tonenghesi ma anche di Mazzè e di Villareggia.

Dopo la messa vi è stata una esibizione del coro Airone di San Germano Vercellese e del Coro Arte e Musica di Valperga. Il coro parrocchiale San Francesco aveva accompagnato la celebrazione eucaristica.

Un bellissima giornata conclusasi poi con un piccolo rinfresco per tutti.

*Giuseppe Mila*

www.paremmetivi.altervista.org - e.mail: paremmetivi@altervista.org

*Parrocchie di Mazzè, Tonengo e Villareggia:* Don Alberto 338.4094591